



**VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
ASSOCIAZIONE DORA – DONNE IN VALLE D’AOSTA
IN DATA 23/01/2020 ORE 17,30
PRESSO IL C.S.V. VIA XAVIER DE MAISTRE 19 AOSTA.**

Presenti

*Prisant Giacinta
Rosi Viviana
Cottone Michelina
Lombardi Flavia
Corti Donatella
Cane Anna
Schiavon Francesca
Foletto Katya
Giulio Gasperini*

Assemblea straordinaria dell’Associazione convocata alle h. 17,30

Ordine del Giorno :

- Modifiche Statuto per adeguamenti obbligatori previsti dalla legge sul terzo settore (DLgs 03/07/2017 n. 117 art.101, comma2)

H.17,30 Viene nominata a presiedere l’Assemblea la Sig.ra Katya Foletto. Viene indicata come verbalizzante, la Sig. Prisant Giacinta che accetta e viene accettata dall’Assemblea, inizia il conteggio delle/dei presenti.

H.17,45 controllo numero delle/dei presenti all’assemblea (n°09) da parte della Presidente, l’Assemblea straordinaria è regolarmente costituita.

La Presidente propone di iniziare la lettura e la votazione di ogni singolo articolo del nuovo Statuto con le modifiche apportate e con indicazione in un apposito documento dei nominativi di coloro che non le approvano.

Giacinta Prisant, dopo la distribuzione di copie cartacee dello statuto con le modifiche proposte già inviato a tutte le socie con la convocazione, passa ad illustrare (tramite testo proiettato) il nuovo Statuto spiegando il significato dei diversi colori utilizzati per le modifiche da apportare.

Presenta la nuova denominazione di Organizzazione di Promozione sociale DORA – Donne in Valle d’Aosta ETS. La Presidente illustra le integrazioni apportate.

Si passa quindi all’approvazione articolo per articolo:

Art.1. (Costituzione, denominazione e sede)

L’assemblea approva all’unanimità.

Art. 2. (Finalità e ambito di attuazione) Lettura del contenuto e commento.

A proposito delle attività commerciali svolte per sostenere l’associazione Giacinta Prisant spiega che esse devono essere minime rispetto all’attività principale dell’organizzazione e che il direttivo e l’assemblea ne saranno responsabili. L’assemblea approva all’unanimità.

Art.3 (Socie e soci)

L’assemblea approva all’unanimità.

Art. 4 (Diritti e doveri delle socie e dei soci)

L'assemblea approva all'unanimità.

Art.5 (Volontariato e rapporti economici)

L'assemblea approva all'unanimità.

Art.6 (Organi sociali)

L'assemblea approva all'unanimità.

Art.7 (Assemblea delle socie)

L'assemblea approva all'unanimità.

Art.8 (Consiglio direttivo)

L'assemblea approva all'unanimità.

Art.9 (Presidente e Vicepresidente)

Si precisa che la/il Presidente può essere eletta/o in due modi sia dal direttivo sia dall'assemblea, si mette ai voti la votazione della/del Presidente da parte dell'Assemblea, perché una figura così rappresentativa è bene che venga scelta da un'assemblea, mentre la/il Vicepresidente può essere nominata/o all'interno del Direttivo.

Si procede dunque alla votazione, l'Assemblea approva all'unanimità.

Art. 10 (Segreteria/o e Tesoriera/e)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Art.11 (Patrimonio e risorse economiche)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Art. 12 (Bilancio)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Art.13 (Libri sociali)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Art.14. (Scioglimento e devoluzione dei beni)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Art 15 (Norme di rinvio)

L'Assemblea approva all'unanimità.

H. 18,300 si passa alla votazione del nuovo Statuto nel suo insieme che viene approvato all'unanimità tenuto conto delle osservazioni fatte.

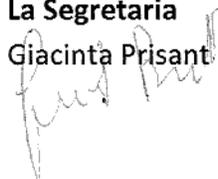
La Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto sociale che dispone di conservare agli atti come allegato "A" del presente Verbale. Il nuovo Statuto aggiornato è, quindi, quello che si allega.

Si dà mandato alla Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018.

Non essendovi altro da deliberare, la Presidente chiude la seduta alle ore 18,45 dello stesso giorno.

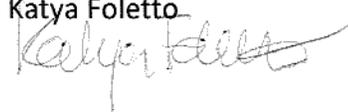
La Segretaria

Giacinta Prisant



La Presidente

Katya Foletto



Statuto dell'associazione di promozione sociale

DORA - DONNE IN VALLE D'AOSTA- ETS

esente da imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 DLgs 117/2017

esente da imposta di registro in caso di adeguamento statutario previsto da modifiche o integrazioni normative

ai sensi del comma 3 dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

ART. 1 (Costituzione, denominazione e sede)

È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, l'Associazione di promozione sociale denominata DORA - DONNE IN VALLE D'AOSTA - ETS

L'associazione di promozione sociale, ha la sede legale in Via Xavier De Maistre 19 presso la Sede del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV onlus) nel comune di AOSTA e opera prevalentemente nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Eventuali variazioni di sede potranno essere approvate con deliberazione dell'Assemblea delle socie/soci.

ART. 2 (Finalità e ambito di attuazione)

L'associazione di promozione sociale persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro, prevalentemente in favore delle donne, delle proprie socie, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle proprie socie o soci con lo scopo di

- 1) promuovere, partecipare e sostenere iniziative rivolte alla crescita sociale, politica, economica e culturale delle donne e delle loro organizzazioni;
- 2) promuovere una cultura del rispetto delle donne e tra i generi;
- 3) promuovere il superamento delle disuguaglianze e la valorizzazione delle differenze;
- 4) promuovere, affermare e sostenere l'organizzazione politica autonoma delle donne;
- 5) sostenere in ogni ambito l'uguaglianza di opportunità e un'equa ripartizione delle risorse tra donne e uomini;
- 6) difendere e sostenere i diritti conquistati dalle donne nella famiglia, nella società, nella politica e promuoverne di nuovi;
- 7) valorizzare la presenza delle donne nel mondo del lavoro, tutelare i loro diritti in tale ambito e promuovere la realizzazione di condizioni di vita e di lavoro che favoriscano per le donne libere scelte per la loro vita;
- 8) sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo sociale, culturale ed economico delle donne in contesti regionali, nazionali e internazionali;
- 9) combattere ogni forma di discriminazione, di violenza e di molestie contro le

donne in qualsiasi ambito vengano perpetrate;

10) offrire supporto e solidarietà alle donne che subiscono violenze, discriminazioni, molestie o siano soggette a persecuzioni derivanti dalla loro appartenenza di genere;

11) svolgere attività culturale, sociale e politica a sostegno dell'autodeterminazione delle donne rispetto al proprio corpo, alla maternità, alla sessualità e alle scelte di vita;

12) promuovere e difendere la salute e il benessere psicofisico delle donne;

13) promuovere, diffondere, sostenere e curare le elaborazioni intellettuali e le espressioni culturali e artistiche delle donne;

14) promuovere una cultura della convivenza laica, democratica, non violenta, antifascista, interculturale, rispettosa delle differenze e dell'ambiente e a sostegno della pace.

L'associazione esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore

- prevenire e contrastare la violenza di genere e le discriminazioni su base sessista esercitate contro le donne e le/i minori con specifico riferimento a quanto stabilito dalla Convenzione di Istanbul (approvata dal Consiglio d'Europa nel 2011 e ratificata dallo Stato italiano nel 2013);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura di genere e della pratica del volontariato e delle attività, i diritti e le politiche di interesse generale di cui all'articolo 5 del Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117;
- formazione extra-scolastica, finalizzata al contrasto degli stereotipi di genere, alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, specie di matrice sessista, e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura del rispetto delle differenze siano esse di genere, orientamento sessuale, etnia o religione, della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza, della difesa non armata, della tutela ambientale e dei diritti degli animali;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, con specifico riferimento al superamento delle diseguaglianze tra donne e uomini in ciascuno di questi campi, nonché dei diritti dei consumatori e delle consumatrici e delle/degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117,
- promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24

dicembre 2007, n. 244;

in particolare intende svolgere a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- organizzazione di conferenze, seminari e convegni sul pensiero femminista, sui diritti e le politiche delle donne
- realizzazione di campagne di sensibilizzazione e iniziative di informazione e formazione sulla violenza e gli stereotipi di genere, il sessismo e la misoginia
- promozione della cultura delle donne, delle produzioni artistiche, intellettuali, scientifiche femminili attraverso l'organizzazione di corsi, spettacoli, mostre, concorsi, festival, rassegne e convegni
- contrasto del linguaggio sessista in tutte le sue manifestazioni e realizzazione di iniziative a carattere culturale e politico per promuovere un uso non discriminatorio della lingua in ambito mediatico e presso le pubbliche amministrazioni
- organizzazione di incontri di approfondimento sulla costruzione sociale dell'identità di genere rivolta in specifico a genitori, formatori, insegnanti (modelli maschile/femminile proposti a bambini/e e ragazzi/e)
- realizzazione di progetti con le scuole sulla rappresentazione mediatica di uomini e donne
- promozione della conoscenza storica relativa alle donne anche attraverso iniziative volte a dare visibilità alle donne del passato nell'onomastica dei comuni
- valorizzazione dei vissuti e dei saperi femminili specialmente in prospettiva multiculturale
- collaborazione con associazioni o singoli/e LGBTI e con associazioni o reti antirazziste al fine di promuovere politiche inclusive e rispettose delle differenze di genere, orientamento sessuale, cultura e religione, delle persone di origine straniera e delle persone transessuali e transgender
- organizzazione di corsi per avvicinare le donne alla politica attiva
- organizzazione di incontri su donne/lavoro/maternità
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro (gender pay gap, soffitto di cristallo ecc.)
- organizzazione di incontri sull'ecofemminismo, l'ambiente, il rispetto degli animali
- organizzazione di una banca del tempo per mettere in comune le competenze delle donne
- istituzione di un premio per tesi di laurea su tematiche di genere (non

necessariamente di argomento valdostano).

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie strumentali rispetto alle sopraindicate attività di interesse generale. La loro individuazione è approvata dall'Assemblea delle socie su proposta del Consiglio Direttivo. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Consiglio direttivo dovrà documentarne il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio.

ART. 3 (Socie)

Sono socie e soci tutte le persone fisiche che abbiano compiuto i 16 anni che condividono le finalità dell'associazione, sono mosse da spirito di solidarietà e prestano servizio gratuitamente. Per le persone minorenni all'atto della domanda di iscrizione si richiede l'autorizzazione genitoriale.

La richiesta di ammissione è presentata con domanda scritta dell'interessato/a. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo secondo criteri non discriminatori senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. È comunicata all'interessata/o e annotata nel libro degli associati.

Eventuale diniego deve essere sempre motivato e comunicato entro 30 giorni.

Avverso il diniego dalla comunicazione di rigetto è ammesso ricorso all'Assemblea delle socie e dei soci entro 30 giorni.

L'ammissione a socio/a è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

La qualifica di socia o socio si perde per:

- dimissioni con effetto allo scadere dell'anno;
- mancato pagamento della quota sociale;
- decesso;
- esclusione per comportamento contrastante con gli scopi statuari e/o persistente violazione delle regole dell'associazione.

L'esclusione della socia o del socio è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati all'interessata/o per iscritto gli addebiti che le/gli vengono mossi, consentendole/gli facoltà di replica.

ART. 4 (Diritti e doveri delle socie)

Tutte le socie e i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione e alle sue attività.

Le socie e i soci hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione senza limiti e

discriminazioni;

- esercitare il diritto di voto in assemblea, escluse/i i/le minorenni;
- eleggere gli organi sociali e di essere elette/i, escluse/i i/le minorenni;
- controllare l'andamento dell'associazione come stabilito dalle leggi e dallo statuto;
- consultare i libri sociali inoltrando domanda scritta al Consiglio Direttivo;
- dimettersi.

Le socie e i soci hanno il dovere di:

- osservare le norme interne dell'associazione e le decisioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota sociale annuale stabilita dall'Assemblea. Le quote sociali sono intrasmissibili e non rivalutabili e in nessun caso possono essere restituite alle socie, ai soci e ai loro eredi.
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e improntato alla correttezza nei confronti delle altre socie e soci e delle/degli utenti.

ART. 5 (Volontariato e rapporti economici)

L'associazione di promozione sociale si avvale di volontarie/i che svolgono attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Le volontarie sono iscritte in un apposito registro e svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività delle/dei volontarie e dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Alla volontaria e al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'associazione di promozione sociale può assumere lavoratrici/lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche delle proprie associate, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero delle lavoratrici impiegate nell'attività non può essere superiore al 50% del numero delle volontarie o al 5% del numero delle associate.

ART. 6 (Organi sociali)

Sono organi sociali:

- l'Assemblea delle socie e soci;

- il Consiglio direttivo;
- la/il Presidente;

ART. 7 (Assemblea delle socie)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutte le socie e i soci in regola con il versamento della quota sociale annuale ed iscritte/i nel libro delle socie e soci almeno un mese prima. Ciascuna socia o socio ha un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socia e socio può rappresentare sino ad un massimo di un'altra socia o socio.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione della/del Presidente oppure su domanda motivata e firmata da almeno un decimo delle socie e dei soci.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata almeno 15 giorni prima con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di prima e di seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria è costituita in prima convocazione con la presenza della metà più una delle socie e soci, in proprio o per delega; in seconda convocazione qualunque sia il numero delle socie e dei soci presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti delle/dei presenti.

La modifica dello statuto, la trasformazione, la fusione o la scissione sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti delle socie e dei soci e il voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti.

Lo scioglimento con la conseguente liquidazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è approvato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti delle socie e dei soci.

Le decisioni sono palesi. Possono essere a scrutinio segreto, se l'Assemblea lo ritiene necessario.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, le/i componenti del Consiglio direttivo e la/il Presidente non votano.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge e revoca tra le socie e i soci le/i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero;
- approva il programma delle attività e il bilancio preventivo per l'anno successivo;
- approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- approva l'eventuale bilancio sociale di cui all'art. 14 del Codice del Terzo

settore e al relativo decreto ministeriale;

- individua le attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 2;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione delle socie e dei soci;
- ratifica la sostituzione delle/dei componenti del Consiglio direttivo dimissionari/e, decaduti/e o deceduti/e deliberata dal Consiglio direttivo;
- approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- approva l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio direttivo;
- ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio direttivo per motivi di urgenza;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione;
- delibera lo scioglimento dell'associazione.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note alle socie e ai soci e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutte le socie e i soci comprese/i le/gli assenti, le/gli astenute/i e i/le contrari/e.

ART. 8 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è composto da 2 a 6 componenti scelti tra le socie e i soci.

Il Consiglio direttivo è convocato almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione. È validamente costituito quando è presente la maggioranza delle/dei componenti aventi diritto di voto. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutte le/i componenti del Consiglio direttivo. Dura in carica 3 anni e le/i componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta la/il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza semplice del Consiglio. È costituito

con la presenza della maggioranza delle/dei sue/suoi componenti e delibera a maggioranza dei voti delle/dei presenti, in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata. Nel caso di cessazione della carica di consigliere, per qualsiasi motivo, il Consiglio direttivo coopterà le candidate e i candidati non elette/i o, in mancanza, sceglierà tra le socie e soci e ne proporrà la ratifica alla prima Assemblea. Le consigliere e i consiglieri subentranti rimangono in carica per la durata residua del mandato. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, decada oltre la metà delle/dei consigliere/i, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Tutte le cariche sociali nel Consiglio direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. Le modalità di rimborso sono le stesse previste all'art. 5.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio direttivo è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza delle/dei consigliere/i ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri da parte dell'Assemblea per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il programma delle attività e il bilancio preventivo per l'anno successivo;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- redige e presenta all'Assemblea l'eventuale bilancio sociale di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- elegge al suo interno la/il Vicepresidente;
- nomina la segretaria o il segretario e la tesoriere o il tesoriere tra le proprie e i propri componenti;
- accoglie le domande delle/degli aspiranti socie e soci o le respinge con motivazione;
- ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, adottati dalla/dal Presidente per motivi di necessità e urgenza.

I verbali delle sedute del Consiglio direttivo regolarmente sottoscritti sono conservati agli atti.

ART. 9 (Presidente e Vicepresidente)

La/il Presidente è eletta/o dall'Assemblea

La/il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e decade per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie;
- revoca decisa dall'Assemblea.

La/il Presidente è la/il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la/lo impegnano.

Compete alla/al Presidente:

- presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea e curarne l'ordinato svolgimento dei lavori;
- sottoscrivere il verbale del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e curare che siano custoditi presso la sede dell'associazione dove possono essere consultati dalle socie e dai soci;
- nei casi di urgenza esercitare i poteri del Consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dalla/dal Vicepresidente.

ART. 10 (Segretaria/o e Tesoriera/e)

La/il segretaria/o e la tesoriera/e svolgono attività amministrative, contabili e di cassa dell'associazione. Sono nominate/i dal Consiglio direttivo tra i/le propri/e componenti, possono coincidere le due cariche.

Compete loro:

- redigere e sottoscrivere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e assicurarne la libera visione alle socie e ai soci;
- curare la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali;
- curare la corretta tenuta delle scritture contabili, l'assolvimento degli obblighi fiscali e tributari;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo che il Consiglio direttivo redige e presenta all'Assemblea per l'approvazione.

ART. 11 (Patrimonio e risorse economiche)

Il patrimonio è costituito:

- da beni mobili e immobili che potrebbero diventare di proprietà dell'associazione;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti pervenuti all'associazione;

- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

L'associazione di promozione sociale trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse:

- quote associative e contributi delle socie e dei soci;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali delle associate, degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- rendite patrimoniali;
- raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- proventi da attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- ogni altra risorsa economica compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

ART. 12 (Bilancio)

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio dovrà essere redatto a cura del Consiglio direttivo il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio comprensivo della relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea delle socie e dei soci.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni delle spese e dei proventi relativi all'esercizio annuale successivo ed è approvato dall'Assemblea entro il 30 del mese di novembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio contiene i proventi e le spese sostenute relative all'anno trascorso ed è approvato dall'Assemblea entro il mese di aprile di ogni anno.

I bilanci sono depositati presso la sede dell'associazione 15 giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni socia e socio.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatrici, associate/i, lavoratrici/lavoratori e collaboratrici/collaboratori, amministratrici/amministratori ed altre/i componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13 (Libri sociali)

È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro delle socie/soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

È altresì obbligatoria la tenuta del registro delle volontarie e dei volontari.

ART. 14 (Scioglimento e devoluzione dei beni)

L'associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea straordinaria delle socie e dei soci e con voto favorevole di almeno tre quarti delle socie e dei soci.

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea nomina una o più liquidatrici/liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al comma 1 dell'articolo 45 del Codice del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. L'obbligo del parere vincolante avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 15 (Norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore e successive integrazioni e modifiche e ai relativi decreti attuativi.

26 FEB. 2021

14

800

[Handwritten signature]



26 FEB. 2021

RECEIVED
FEB 26 2021